



L'Istituto comprensivo 7 «Luigi Orsini» di Imola è capofila del progetto «Altro-ve: territori, patrimoni, tradizioni, uomini in movimento», finanziato nell'ambito della progettazione del Programma operativo nazionale (Pon) del ministero della Pubblica istruzione dal titolo «Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico».

Il progetto è stato avviato a settembre 2018 ed è in corso di svolgimento. Le attività vengono proposte a circa 300 studenti imolesi delle scuole in rete con l'Ic7: l'Istituto tecnico agrario chimico «G. Scarabelli», l'Istituto di istruzione superiore «Paolini Cassiano», il Centro provinciale per l'istruzione degli adulti. Al progetto collaborano attivamente anche i servizi culturali del Comune di Imola (archivi, musei e biblioteche) e l'associazione culturale per scuole e famiglie Arte.Na.

Il 2018 è stato l'anno europeo del Patrimonio culturale e la rete di scuole collegate vuole realizzare concretamente sul territorio l'educazione al patrimonio seguendo i dettami della Convenzione europea di Faro del 2005: la scuola come motore della «comunità di eredità» dove i ragazzi studiano e promuovono le tradizioni e le culture che si sono succedute e hanno formato nel tempo il patrimonio locale.

L'idea progettuale nasce infatti dalla volontà di confrontare e valorizzare gli scambi e la mobilità degli uomini nel tempo, rileggere il passato alla luce del presente in vista dei bisogni e delle prospettive future. Le radici, l'eredità culturale, il patrimonio museale e archivistico sono il risultato di contaminazioni e apporti successivi attraverso i viaggi del passato di cittadini illustri, di comunità in movimento che si sono stabilite nel tempo nella città di Imola.

Le attività prevedono quindi la scoperta delle tradizioni, dell'arte, della cultura, del paesaggio tipico del nostro territorio quale risultato ultimo di queste incursioni, la rivalutazione degli apporti esotici che ne sono diventati parte integrante. L'obiettivo è di rileggere il patrimonio locale nell'ottica di una continua relazione con culture *altre* per educare all'idea di tolleranza, al dialogo, alla responsabilità di ognuno, per favorire l'inclusione delle culture che i migranti odierni portano con sé.

Per l'anno scolastico 2018-2019 ai ragazzi sono offerte attività pomeridiane in cui si insegnano e mettono in pratica la tutela, la promozione e la valorizzazione del patrimonio locale. Alcune di queste attività sono già concluse o avviate, altre saranno completate nel secondo quadrimestre. In questo modo gli studenti imparano a conoscere e ad aver cura dei beni culturali locali. Sono i protagonisti nella realizzazione di un sito web di riferimento per favorire l'accessibilità di tutti al patrimonio, con particolare attenzione alle diverse abilità e gradi scolastici, al diverso background socio culturale

SCUOLE / Trecento studenti coinvolti nel progetto dell'Istituto Comprensivo 7 «Altro-ve», il patrimonio culturale è un bene fondamentale da tutelare

Obiettivo è l'educazione dei ragazzi al patrimonio locale in linea con la Convenzione europea di Faro. Il contributo di «Scarabelli», «Paolini-Cassiano» e di altri soggetti. In programma iniziative pubbliche e la realizzazione di materiali multimediali.



Cosa hanno già fatto e cosa faranno i ragazzi

- «Nuvole e terre»: l'osservatorio storico di meteorologia dell'istituto agrario Scarabelli di Imola (in svolgimento)
- «Paesaggiare»: il museo della storia del paesaggio dell'istituto agrario Scarabelli di Imola (in svolgimento)
- «All'ombra dei lecci» (in svolgimento)
- «Exploriamola»: un sito web dedicato (in svolgimento)
- «Il mondo agli occhi di... Scarabelli, Tozzoni, Mazzini, Orsini e Gollini» (in svolgimento)
- «Mondi in dissolvimento»: oggetti, usanze e tradizioni degli uomini della Romagna (da gennaio 2019)
- «Architetture sostenibili» (gennaio 2019)
- «Scopri, impara gioca viaggia» (secondo quadrimestre)
- «Custodi delle voci» (secondo quadrimestre)
- «A tavola con i conti Tozzoni» (secondo quadrimestre)
- «Il suono del patrimonio» (gennaio 2019)
- «Sguardi sulla centuriazione imolese» (gennaio 2019)
- «L'impavido viaggio di un chicco di grano romagnolo: dall'aratro al pane» (secondo quadrimestre)
- «Il giro del mondo in due ore» (secondo quadrimestre)
- «Dalla valigia allo zainetto»: migranti di ieri e di oggi (mostra terminata)

dei possibili utenti. Realizzano proposte di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile per la nostra città e il suo territorio o formulano progetti di riqualificazione urbana di aree periferiche o marginali del centro cittadino.

I dati sono poi raccolti, analizzati e approfonditi dai ragazzi degli istituti scolastici in rete; in alcune attività gli allievi delle superiori o delle scuole secondarie di primo grado fanno da tutor ai piccoli della primaria. I risultati verranno poi restituiti alla comunità tramite la multimedialità e attraverso iniziative di pubblica

promozione e libera fruizione da parte della cittadinanza: in queste occasioni i giovani illustreranno il patrimonio materiale (documenti d'archivio, reperti all'interno delle diverse collezioni imolesi o storiche di istituti scolastici, siti archeologici e storico-artistici della realtà imolese) e quello immateriale (racconti personali, testimonianze orali, canti delle diverse tradizioni).

L'aspetto tecnico-scientifico-ambientale è curato dai ragazzi dell'Itac Scarabelli, la valenza turistica dei percorsi dal professionista commerciale Cassiano, mentre la competen-

za tecnico-informativa è prerogativa dell'istituto tecnico Paolini. Il valore aggiunto dell'eterogeneità culturale è affidato agli studenti delle scuole superiori per l'Istruzione degli adulti che reinterpretano il patrimonio imolese alla luce delle diverse culture di appartenenza.

Gli alunni della primaria e secondaria di primo grado dell'Ic7 di Imola in collaborazione con gli istituti superiori hanno come obiettivo la tutela del patrimonio e la sua digitalizzazione. Il contributo esperto viene fornito invece dai servizi culturali imolesi del Comune e dall'associa-

zione storico-artistico-naturalistica Arte.Na che da anni lavora nella didattica della storia, dell'arte e del patrimonio naturale locale. Inoltre partecipano quali partner di progettazione e nella realizzazione dei laboratori, enti territoriali quali il gruppo Canterini e danzerini romagnoli «Turibio Baruzzi», l'archivio storico delle scuole Carducci, il Consorzio degli Utenti del Canale dei Molini, l'associazione Trama di Terre, Cà Vaina, Lab Film, Geolab, l'associazione Periti Agrari ex Allievi istituto agrario «Scarabelli» di Imola e la Pro Loco di Casola Valsenio. ▲